

PARMA 1926



Scuola dell'infanzia
MONUMENTO
ai **CADUTI**



Scuola dell'infanzia

MONUMENTO AI CADUTI **IN GUERRA**

Carta dei Servizi

SCUOLA MATERNA MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA ETS

Via Emilio Lepido 20, 43123 Parma | tel 0521 375568 |
info@scuoladellinfanziaiparma.it

Codice Fiscale 800004930345 | Scuola Riconosciuta Paritaria con decreto
Ministero Pubblica Istruzione n. 488/813 del 28/02/2001

<https://scuoladellinfanziaiparma.it>

Sommario

Utenza.....	5
Chi siamo.....	5
<i>siamo SCUOLA dell'INFANZIA.....</i>	5
<i>siamo SCUOLA PARITARIA.....</i>	5
<i>siamo SCUOLA di ispirazione CRISTIANA.....</i>	5
<i>siamo SCUOLA federata FISM.....</i>	5
<i>siamo SCUOLA STORICA.....</i>	6
Ubicazione, spazi e locali.....	7
<i>Locali al piano terra.....</i>	7
<i>Locali al primo piano.....</i>	7
<i>Orari Scolastici.....</i>	8
Ristorazione scolastica.....	9
Offerta Formativa e Didattica.....	9
Composizione delle sezioni.....	10
Percorsi educativi.....	10
<i>Accoglienza e ambientamento.....</i>	11
<i>Comunità educante e corresponsabilità educativa.....</i>	11
<i>Il bambino.....</i>	11
<i>La famiglia.....</i>	12
<i>Gli insegnanti e il team educativo.....</i>	12
<i>La scuola.....</i>	12
<i>Il territorio.....</i>	13
Iniziative di ampliamento curricolare.....	13
<i>Attività psicomotoria.....</i>	13
<i>Progetto Happy English.....</i>	13
Servizi extrascolastici.....	14
<i>Orario prolungato post scuola.....</i>	14
<i>Centro estivo.....</i>	14

PARMA 1926



Scuola dell'infanzia

**MONUMENTO
ai CADUTI**

Utenza

La scuola dell'infanzia accoglie bambine e bambini dai 3 ai 6 anni

Chi siamo

La nostra scuola è una scuola dell'infanzia paritaria a orientamento cattolico e federata Fism.

siamo **SCUOLA dell'INFANZIA**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito riconosce la scuola dell'infanzia come "il primo gradino del percorso di istruzione". È la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza che insieme costituiscono le aree di apprendimento di ognuno.

Al centro dell'apprendimento c'è il "fare" del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

siamo **SCUOLA PARITARIA**

La nostra è una scuola paritaria a gestione privata che fa parte del sistema nazionale di istruzione e svolge **un servizio pubblico**, accogliendo tutti coloro che, accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi.

La nostra scuola garantisce inoltre una struttura conforme alle vigenti norme di sicurezza e assicura personale docente fornito di titolo di abilitazione.

siamo **SCUOLA di ispirazione CRISTIANA**

La scuola di ispirazione cristiana promuove un quadro valoriale tipico della cultura cristiana legato alla verità, alla giustizia, all'amore universale e alla libertà.

La nostra scuola è aperta a tutti i bambini, anche di religione non cattolica, che accettano e condividono gli stessi valori.

siamo **SCUOLA federata FISM**

La nostra scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne cattoliche (FISM).

La Fism garantisce il sostegno all'autonomia delle scuole, cura la formazione del personale docente ed è garanzia di didattica innovativa e di qualità.

«Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio» (Mc 10, 14)

siamo **SCUOLA STORICA**

L'edificio che ora ospita la scuola è stato eretto nel 1926 su progetto dell'architetto modenese Riccardo Bertolomasi ad opera dell'allora Comune di S. Lazzaro, del Ministero della Pubblica Istruzione e di Enti Benefici del Comune oltre al contributo e alla volontà di molti privati cittadini, benefattori, per rendere omaggio ai caduti della 1° Guerra Mondiale 1915-18 e per "accogliere ed educare gratuitamente, nei giorni feriali, bambini bisognosi di ambo i sessi del Comune e per provvedere alla loro educazione fisica, morale e intellettuale nei limiti della loro tenera età". Per diverso tempo nell'edificio era stato messo a disposizione dell'associazione ANCR (Associazione Nazionale Combattenti e Reduci) uno spazio riservato a sede provinciale. Il 4 di novembre di ogni anno era celebrata nella cappella una messa in ricordo dei caduti e di celebrazione della Festa delle Forze Armate con la partecipazione di autorità militari e religiose.

L'allora "Asilo Infantile" viene eretto in "Ente Morale" il 17 aprile 1930 e successivamente trasformato in IPAB (Istituto Pubblico Assistenza e Beneficenza). Con atto del notaio Arturo Sacconi, il 28 dicembre 1932, l'edificio e il parco circostante vengono donati dal Comune di S. Lazzaro all'ente costituito "Asilo Infantile Monumento ai Caduti in Guerra di San Lazzaro Parmense".

Per l'istruzione furono chiamate le Suore dell'Istituto Piccole Figlie dei SS. Cuori di Gesù e di Maria, con una presenza continua dal 25 ottobre 1926 fino al 23 luglio 1956.

Subentrarono successivamente le Suore Saveriane Missionarie di Maria fino al 1968, quando vennero chiamate le Suore della congregazione di San Giovanni Battista (Battistine). Le quali, ispirandosi all'ideale cristiano già promosso dalle precedenti Congregazioni, hanno provveduto all'educazione dei bambini fino al giugno del 2013.

A partire dal settembre 2013 il personale religioso è stato sostituito da docenti laiche abilitate all'insegnamento e in possesso di idoneità IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) che continuano a promuovere e garantire l'identità di scuola di ispirazione cristiana che ha in Cristo e nel Vangelo il proprio modello educativo.

La scuola è riconosciuta come Paritaria il 28 febbraio 2001 e per questo garantisce i principi e i valori di accoglienza peculiari delle scuole pubbliche e aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne cattoliche).

L'ente è tuttora retto da un consiglio di Amministrazione nominato da Enti Pubblici, religiosi e soci.

Il 15 dicembre 2022 la scuola entra nel Registro Unico del Terzo Settore con la denominazione "Scuola Materna Monumento ai Caduti in Guerra ETS".

Il 17 dicembre 2022 terminano ufficialmente i lavori di recupero e ristrutturazione dei locali al primo piano e, con una cerimonia alla presenza del Sindaco di Parma e del Prefetto e altre autorità, vengono inaugurati i nuovi spazi didattici che ampliano la struttura scolastica.

La scuola da sempre collabora con le famiglie e con il territorio allo scopo di creare una comunità educante in cui il bambino possa crescere in modo armonico.

Ubicazione, spazi e locali

La nostra scuola si trova in via Emilio Lepido 20, nel cuore del quartiere San Lazzaro.

I locali di cui la scuola dispone, ampi e spaziosi all'interno, verdi e ariosi all'esterno, sono parte attiva del processo educativo: accolgono e scandiscono le relazioni, le esperienze, le attività quotidiane dei bambini. L'edificio si sviluppa su due piani: al piano terra sono presenti 3 sezioni miste di scuola dell'infanzia che possono accogliere ognuna fino a 28 bambini dai 3 ai 6 anni; un ampio salone polivalente per attività di gruppo e infine la sala da pranzo. Il piano superiore, recentemente ristrutturato, è composto dal dormitorio, una biblioteca, una saletta riunioni per insegnanti e genitori e una piccola cappella consacrata.

Locali al piano terra

- Atrio di ingresso con armadietti spogliatoio
- 3 Sezioni miste per età dai nomi Rossa, Gialla e Blu.
- 2 Bagnetti attigui alle sezioni
- Il salone polivalente
- La Sala da pranzo
- La cucina interna per la preparazione dei nostri pasti cucinati ogni giorno con passione dalla nostra cuoca
- La segreteria e l'ufficio amministrativo
- Oltre allo spazio interno c'è un vasto spazio verde esterno suddiviso in due parchi: uno posto sul davanti con giochi fissi e strutturati mentre sul retro della scuola troviamo un grande parco, prevalentemente ombreggiato, destrutturato per giochi e sperimentazioni all'aperto: un piccolo polmone verde privato nel cuore del quartiere!
- 1 bagno per disabili e 2 bagni e spogliatoi per il personale.

Locali al primo piano

- Stanza per il riposo pomeridiano
- La biblioteca
- 1 bagno per i bambini
- La saletta insegnanti
- La cappella consacrata
- 1 bagno/lavanderia.

Orari Scolastici

La nostra scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00, per un funzionamento di 40 ore settimanali.

Orari ingresso e uscita

Ingresso: dalle 8:00 alle 9:00
 Uscite: dalle 11 alle 11.30
 dalle 13:00 alle 13.30
 dalle 15.30 alle 16:00

Gli orari e i tempi sono progettati dal team educativo per rispondere al meglio alle esigenze dei piccoli alunni, offrendo tempi adeguati alla loro crescita e percorso di apprendimento.

Il ripetersi delle routine giornaliere trasmette sicurezza ai bimbi; il passaggio da un'attività all'altra avviene sempre in modo graduale perché anche l'organizzazione della giornata è un momento educativo, grazie al quale ogni bimbo può sperimentare l'autonomia, accompagnato dagli amici e dalle maestre.

Queste sono le nostre routine giornaliere

Orario	Attività
8:00 – 9:00	Ingresso a scuola e accoglienza.
9:00 – 9:30	Appello, bagno e merenda (frutta).
9:30-11:00	Attività didattiche.
11:00 – 11:30	Prima uscita per i bambini che non si fermano per il pranzo.
11:45-13:00	Bagno e a seguire pranzo.
13:00-13:30	Seconda uscita
13:30-15:00	Sonnellino oppure attività didattiche.
15:00-15:30	Riordino delle sezioni e bagno.
15:30-16:00	Ultima uscita
16:00 - 18:00	Orario prolungato (facoltativo)

NB Il riposo pomeridiano e l'orario prolungato iniziano dal mese di OTTOBRE.



Ristorazione scolastica

La scuola dispone di un'ampia cucina, pulita e spaziosa, dove ogni giorno la nostra cuoca prepara pasti appetitosi portando avanti il desiderio di offrire ai bambini un pasto sempre caldo e che ricordi in qualche modo i pasti svolti in famiglia.

Il menù, approvato dall'Ausl ed elaborato seguendo le linee guida regionali, segue la stagionalità e fornisce il giusto apporto nutrizionale per bambini dai 3 ai 6 anni senza dimenticare il gusto!

Il menù è affisso all'ingresso della scuola e pubblicato sul sito.

Offerta Formativa e Didattica

Nella scuola dell'infanzia Monumento ai Caduti ogni bambino e ogni bambina è protagonista del proprio percorso di crescita e può sperimentare in molte direzioni le abilità, i pensieri, l'aspirazione e la creatività che gli appartengono.

Proponiamo una didattica attiva e un'educazione attenta che si mettano in ascolto dei cambiamenti, che danno all'imprevisto il significato della possibilità e della ricerca promuovendo anche pensiero scientifico ed umanità.

Noi sosteniamo le potenzialità, supportiamo le difficoltà, stimoliamo la responsabilità, affinché i bambini possano esprimere ciò che sono e ciò che conoscono e possano ampliare il loro bagaglio culturale, sociale ed affettivo non solo "dentro" ma anche "fuori", nel contatto con la natura.

L'offerta formativa riguarda l'allestimento di un **ambiente di apprendimento**, dove le routine, gli spazi, l'organizzazione giornaliera sono pensati con una precisa **intenzionalità educativa** esattamente come le attività di sezione, i laboratori, le uscite sul territorio, il coinvolgimento delle famiglie, ecc.

La nostra scuola promuove il **gioco** come strumento primario di crescita e di apprendimento. Il gioco di relazione e il gioco di movimento sono centrali per lo sviluppo dei più piccoli che imparano **facendo attivamente** in un contesto di **movimento e socialità**.

Nel gioco spontaneo il bambino sperimenta la **LIBERTÀ**.

A scuola si deve "imparare a imparare", sperimentare la gioia della scoperta e la bellezza del confronto con gli altri. Si impara non solo con la voce e con le orecchie, ma anche con le mani, con il corpo; si impara con gli occhi spalancati. Si impara osservando, toccando, pensando, rielaborando, raccontando e raccontandosi.

Come dice Malguzzi *"il piacere dell'apprendere è una sensazione che va rafforzata perché il piacere sopravviva anche quando la realtà dirà che l'apprendere, il conoscere, il capire possono costare difficoltà e fatica. È in*

questa sua capacità di sopravvivere che il piacere può sconfinare nella gioia”¹

L'attività di esplorazione, di scoperta, di osservazione non avvengono in solitaria ma sempre in relazione con i compagni, anche con quelli più grandi o più piccoli. L'interazione fra pari consente quindi di valorizzare le differenti capacità di ognuno. I concetti chiave sono cooperazione e sviluppo dell'autonomia.

“Ciò che l'alunno riesce a fare in cooperazione oggi, potrà farlo da solo domani. Pertanto, l'unica buona forma di istruzione è quella che anticipa lo sviluppo e lo conduce; essa non dovrebbe essere indirizzata tanto alle forme mature, quanto a quelle che stanno maturando”

L.S. Vygotskij

Composizione delle sezioni

Nella nostra scuola sono presenti tre sezioni: rossa, gialla, blu.

Il numero massimo di bambini per sezione è 28.

La scelta pedagogica della nostra scuola prevede sezioni con età miste per favorire lo sviluppo, la relazione e l'autonomia. Poiché la diversità è sempre una risorsa, la differenza di età aiuta i bambini più piccoli a crescere grazie all'aiuto dei compagni più grandi ed “esperti” i quali, a loro volta, possono imparare a prendersi cura degli altri in una sorta di tutoring. In questo modo l'apprendimento passa prima di tutto per la relazione e la scoperta reciproca.

Percorsi educativi

I percorsi didattici nascono di anno in anno da un'osservazione attente dei bambini e dei loro interessi e bisogni educativi.

Le insegnanti si prendono l'incarico di valorizzare questi interessi elaborando un percorso didattico calato proprio sugli interessi dimostrati dai bambini.

I progetti hanno sempre una tematica ampia che si presenta con una mappa di saperi molto estesa e che interessa innumerevoli aree conoscitive, creando insieme ai bambini una rotta di cammino che

¹ Loris Malaguzzi, “L'educazione dei cento linguaggi dei bambini”, in “Zerosei”, n. 4-5 dicembre 1983, ripubblicato il “Bambini”, novembre 2013

approfondisce argomenti vicini alla loro esperienza e alle loro esigenze. Un percorso metodologico ragionato e in continua riflessione sulle conquiste fatte.

Accoglienza e ambientamento

L'accoglienza nella scuola di un nuovo bambino e della sua famiglia è un momento delicato che richiede attenzione e cura. In questa fase i piccoli hanno bisogno di conoscere, di essere accuditi e protetti, di sentire la vicinanza di una figura adulta e di sentire che i genitori lo lasciano in buone mani.

Per questo motivo l'ambientamento è preceduto da un momento di incontro fra scuola e famiglie e l'inserimento dei bambini avviene in piccoli gruppi e con gradualità secondo un calendario comunicato anticipatamente ai genitori. Nel mese di settembre tutte le attività sono organizzate per permettere ai bambini più piccoli un sereno ambientamento.

Comunità educante e corresponsabilità educativa

L'educazione è un processo che coinvolge l'intero sistema dei soggetti dell'educazione: i bambini e le bambine, le insegnanti, la famiglia, la scuola e la comunità.

Possiamo quindi immaginare il processo educativo come *“un cerchio o meglio una spirale, dove ad ogni giro si guadagna consapevolezza e sapienza”*² che va a toccare e coinvolgere ogni soggetto. Tutte queste componenti sono impegnate responsabilmente, secondo il proprio ruolo e competenze nella realizzazione del progetto educativo.

Il bambino

La nostra scuola promuove un'idea di bambino competente, unico, in relazione, in movimento, portatore di una storia e un bagaglio di esperienze. La nostra scuola si impegna ad essere il luogo in cui ogni bambina e bambino possano imparare a conoscere sé stessi e gli altri, possano iniziare a identificare e riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti e dove fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi modulando in modo armonico la propria crescita. I piccoli diventano costruttori del proprio sapere condividendo il cammino con gli amici.

² E. Musi “Educare in prospettiva: una responsabilità, un compito. Direzioni di senso e orientamenti educativi per i nidi e le scuole FISM di Parma e provincia”, ottobre 2013



La famiglia

La famiglia è il primo ambiente di apprendimento per i bambini. Si basa sui legami affettivi e, in quanto piccola comunità, ha un quadro valoriale e normativo (regole).

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli in quanto *"nell'orizzonte della scuola cristiana la famiglia resta la prima e indispensabile comunità educante"*³.

I genitori sono dunque uno dei pilastri portanti che sostengono l'idea di comunità educativa che la scuola promuove.

Le famiglie, scegliendo consapevolmente l'istituzione che maggiormente rispecchia il loro modo di sentire e condividendone l'indirizzo educativo, devono lavorare in stretto rapporto con la scuola dando la propria competenza specifica e rifiutando deleghe educative.

All'atto di iscrizione del bambino i genitori accettano le linee educative della scuola e le condividono, al fine di creare quell'ambiente armonico e di continuità di cui i piccoli hanno bisogno. I genitori sono quindi una presenza attiva all'interno dell'istituzione scolastica, aiutando e collaborando con le insegnanti attraverso la partecipazione ad assemblee o riunioni di sezione, l'elezione dei rappresentanti, la partecipazione a incontri formativi, ai colloqui individuali con le insegnanti e alla collaborazione in momenti particolari delle attività didattiche (laboratori, iniziative, feste, uscite, ecc.).

Gli insegnanti e il team educativo

L'insegnante è un professionista dell'istruzione e dell'educazione. Si prende cura dei bambini che le sono affidati, promuovendone la crescita e creando ambienti e situazioni in cui ogni singolo bambino possa esprimersi al massimo delle sue capacità.

L'insegnante deve essere motivato, attento alle specificità degli alunni e dei gruppi. Il suo stile educativo si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, osservazione del bambino e presa in carico del suo "mondo".

L'insegnante, come ogni educatore, è esempio e testimonianza

Ogni insegnante lavora collegialmente con tutto il team docente dando il proprio attivo contributo per garantire la comunità educante della scuola e si arricchisce grazie alla formazione continua.

La scuola

Noi promuoviamo un'idea di scuola accogliente e aperta alle famiglie e al territorio.

³ E. Musi "Educare in prospettiva: una responsabilità, un compito. Direzioni di senso e orientamenti educativi per i nidi e le scuole FISM di Parma e provincia", ottobre 2013

“La scuola è un luogo di incontro perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, una strada. Noi abbiamo bisogno di questo incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. (...) La famiglia è il primo nucleo di relazioni (...) e la scuola è la prima società che integra la famiglia. La scuola educa al vero, al bene, al bello.

La scuola è un atto di speranza che si rinnova ogni mattina grazie ai suoi protagonisti.” (Papa Francesco 2014)

L'insegnante diventa quindi regista e promotore di un processo di apprendimento che, iniziato in famiglia, si estende e arricchisce nella scuola dell'infanzia per poi proseguire nelle successive tappe della vita.

Il territorio

La nostra scuola è inserita in un contesto sociale ampio e tiene conto di questo aspetto nella sua proposta educativa. La scuola intende quindi sviluppare rapporti di collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio quali ad esempio: comunità parrocchiale, biblioteca per l'infanzia, nidi o altre scuole del territorio e altre agenzie educative, diocesi, ecc.

Iniziativa di ampliamento curricolare

Attività psicomotoria

Il progetto di attività motoria è rivolto a tutti i bambini suddivisi in gruppi di età omogenea e ha come scopo lo sviluppo dell'identità globale dei bambini. Questo progetto è dedicato allo sviluppo armonico ed espressivo della corporeità e per far sì che il corpo dei bambini non sia solo un'importante macchina per spostarsi da un punto ad un altro, ma un cuore che sappia “parlare” in armonia e in sintonia con tutti i suoi muscoli. Il corpo deve imparare a muoversi nello spazio esprimendosi in autonomia.

Progetto Happy English

Il progetto Happy English viene introdotto per la prima volta nella nostra scuola nel 2017 grazie al coinvolgimento della dott.ssa Silvia Corradini (laureata in Lingue e Letterature Straniere con indirizzo glottodidattico e autrice dei volumi “Happy English” editi da Paoline Editoriale ed Audiovisivi). Silvia elabora il percorso in accordo con la progettazione educativo-didattica della scuola e lo propone ai bambini con modalità ludica prediligendo l'uso attivo della lingua con naturalezza poiché in età infantile è infatti innata l'abilità di riconoscere e memorizzare i vari tipi di suoni.

Il progetto è rivolto solo ai bambini dell'ultimo anno.

Servizi extrascolastici

Le recenti modifiche nel tessuto sociale per cui sempre più nuclei familiari sono lontani dalle proprie famiglie di origine, hanno creato nuove necessità per la gestione dei bambini.

La scuola ha quindi deciso di introdurre servizi extrascolastici per rispondere alle esigenze lavorative dei genitori e di socialità dei bambini.

Orario prolungato post scuola

La scuola offre la possibilità di prolungamento orario dalle **16 alle 18**.

È possibile usufruirne con la formula annuale per chi ne ha necessità costante oppure come servizio “a richiesta” giornaliero.

Centro estivo

Il centro estivo si svolge nel mese di luglio e propone quattro settimane di giochi e attività per bambini dai 3 ai 6 anni nei locali della scuola.